

CRONACA DI UN CAMPIONATO SPECIALE VISTO DA MARCO REDAELLI "DULCIS IN FUNDO"

Finalmente, dopo un anno di attesa e di preparativi intensi, si è aperta la kermess dell'europeo FUN 2007 a Riva del Garda.

Grandissime le aspettative specie dopo aver raggiunto le 40 preiscrizioni con la presenza di 10 imbarcazioni straniere: 5 dalla Germania, 1 dall'Austria, 4 dalla Francia. Per una partecipazione così nutrita bisogna tornare indietro di almeno 10 anni.

La classe, in grande ripresa di iscritti e di partecipazione, ha dimostrato tutta la sua vitalità. Questa edizione 2007 resterà nella memoria di tutti i partecipanti non solo per la bellezza delle regate disputate su un campo splendido e sempre ben ventilato, ma anche per il susseguirsi delle piacevoli sorprese a terra. Numerosi ed apprezzatissimi i gadget, le birrate, (le cene), gli ambiti premi estratti a sorte e altro ancora.

I giornata: i malefici colpiscono duro. Il ns. Dulcis si destreggia bene sulla linea di partenza, ci lanciamo in un varco a metà linea. Allo start siamo veloci e liberi: non c'è male. Allunghiamo mure a dritta quel tanto che basta per virare liberi sulle mure a sinistra verso l'hotel Pierre. Tutto bene, siamo secondi o terzi, sembra andare come meglio non si può, ma all'unanimità si decide bisogna virare un po' sotto la lay line. Pronti a virare? Sì, si vira, ma qualche cosa va storto. Il prezioso genoa si squarcia e si incastra sulle crocette o viceversa. Si controvira per salvare il salvabile, ma ritrovandoci mure a sinistra abbiamo un incrocio e siamo costretti a rivirare; si riincastra e lo squarcio si allunga: **maledizione**. Musata controvento, il genoa si libera e riprendiamo la rotta verso la boa con il fiato sospeso, lo sguardo fisso lassù e le dita incrociate. Un po' sottotono raggiungiamo la boa di bolina ma abbiamo perso molte posizioni. Una poppa appartati all'insegna del controllo mentre il ns prode prodiere **Mauro**, con destrezza, si arma di coltello e pezze adesive e ripara alla bella e meglio il propulsore principale. Non sappiamo se reggerà, ma tanto vale tentare. Si riprende di bolina dopo una poppa tutto sommato non disastrosa. Cazziamo gradualmente il genoa fino al punto di massima efficienza. Sembra reggere: la regata è salva tanto che finiremo settimi anche se poi la prova verrà scartata. Segue la seconda prova condizionata dal chiodo fisso: **reggerà?** Alla terza prova, sia per non sfidare troppo la sorte sia per il rinforzo del vento, decidiamo per il fiocchetto, così Mauro si rimette all'opera. A fine giornata siamo 4° a 7 punti dal terzo. Al rientro in porto, di corsa dal velaio per una riparazione express. Uno sguardo al resto della flotta. Sono tre prove combattutissime che vedono alternarsi al comando White Funk – ITA 618- timonata da Cicio Canali (1-2-4) e Piccola Peste - ITA 11- timonata da Fabio Mazzoni (2-1-1). Subito a seguire ITA 641 Banda Bassotti timonata da Alberto Niccolò in costante ascesa (5-3-2) Leggermente distaccati seguono Reinhard Maerz, primo equipaggio tedesco, i fratelli Azzi, i due Adriani dal Lario col FURFUNTE detentori del titolo 2006, Torboli Giovanni timoniere del Funfollie del GARDAFUN PRESIDENT. Già si delineano gli elementi caratterizzanti del campionato.

II giornata: magic moment. Genoa riparato, morale rinfrancato. Si comincia con una fulminante vittoria del mio Dulcis in Fundo che, una volta tanto, non sbaglia nulla: partenza perfetta al posto giusto, disimpegno dal gruppo, due bordi lunghi con virate perfette e magicamente in sincronismo con la rotazione del vento. Non un metro di più dello stretto necessario e siamo perfetti in boa. Un assetto magico con una barca che vola leggera leggera. Due giri in solitario con distacco del secondo così grande da farci pensare di aver sbagliato percorso. **Esplosione di gioia: non capita tutti i giorni.**

Il 7° posto ottenuto dal rivale di tutta la stagione "Banda bassotti" riduce al minimo il distacco dando il via ad un mach-race che durerà fino all'ultimo bordo dell'ultima prova. Obiettivo "IL PODIO".

L'altra coppia di rivali, Mazzoni con "Piccola Peste" e Cicio Canali su White Funk vede l'allungarsi del primo anche se i giochi restano ancora aperti.
Il resto della flotta combatte per la 5° posizione.

III giornata: lotta all'ultimo sangue /coltello tra i denti. Le schermaglie erano iniziate già dalla sera precedente al ristorante "la Grotta" con i Bassotti scatenati nell'usare ogni metodo per indebolirci nel fisico e nel morale. Tentativi falliti, anzi... Le due regate a chiusura del campionato sono state uno spettacolo nel già meraviglioso spettacolo dell'Europeo. Le boline vedono il Dulcis saldamente a controllare la situazione sull'avversario e le poppe con le due barche che girovagavano per il campo di regata o meglio per l'intero alto Garda al solo scopo di conquistare il fatidico interno boa e..... degli altri chi se ne frega: già da secondi e terzi passiamo quinti e sesti, poco importa. Attacchi improvvisi sopravento e sottovento, zig zag a ripetizione, ingaggi e disingaggi, e poiun errore fatale dei Bassotti che nella foga colpiscono in pieno la poppa del rivale, cioè la mia. Ne segue uno scompiglio generale con entrambi gli spy a rane e.....un intreccio di parole di quelle che volano quando si perdono le staffe: cioè irripetibili. L'auto-penalizzazione fa scarrocciare i Bassotti dietro di noi. Che fatica per conquistare il podio, ma, dulcis in fun do, è fatta.

Non trovo parole per esprimere la gioia dell'equipaggio. Manco avessimo vinto la Coppa America. Bravi, bravissimi i miei ragazzi che qui voglio ricordare: **MAURO-OTTAVIO-FRANCESCO**. Bravi, bravissimi **i Bassotti** che ci hanno reso sì la vita durissima, ma sempre all'insegna della **massima sportività e correttezza. UN ESEMPIO PER TUTTI.**

Un grazie anche alla organizzazione e alla **Giuria Internazionale** che ci ha sorvegliato passo passo e che fin dalla prima prova ci ha fatto capire che di stupidate è meglio non raccontarne. Questo sì che è regattare.

Grazie sincero al Circolo La Fraglia, al Comitato, alla Giuria e a tutti partecipanti per la collaborazione, lo spirito e la cordialità dimostrata.

Amici alla prossima.
MR